

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00237157

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra i SS. Lorenzo e Stefano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

PVCC - Comune	Bobbio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1516
DTSF - A	1517
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Campi Galeazzo
AUTA - Dati anagrafici	1477 ca./ 1536
AUTH - Sigla per citazione	00003855
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	261
MISL - Larghezza	167
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1960
RSTN - Nome operatore	Marini Clarelli B.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sotto un arco con cassettoni a rosoni è collocata la figura della Madonnache, in piedi su di un cuscino di nuvole, sorregge il Bambino. Ai lati dei pilastri che sorreggono l'arco sono invece collocati i due Santi (Santo Stefano sulla sinistra, San Lorenzo sulla destra) ben identificabili grazie ai loro attributi tradizionali. Davanti a loro, sotto la Madonna, stanno i donatori-committenti (marito, moglie e due figli). Sullo sfondo dell'arcata aperta si scorge un paesaggio ed un panorama di città.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questa pala d'altare risulta essere stata eseguita sulla scorta della suggestione esercitata dalla Madonna Sistina di Raffaello, di cui ricalca fedelmente la postura della Vergine. L'opera di Raffaello era, fin dal 1516, ben visibile nella chiesa piacentina di San Sisto, chiesa questa che, non a caso, apparteneva allo stesso ordine benedettino che a partire dalla metà del XV secolo amministrava anche San Colombano. La tavola di Bobbio venne commissionata dalla famiglia dei Monticelli i quali avevano fatto edificare fin dal 1476 la loro cappella gentilizia in San Colombano. In un primo momento Colombino Monticelli aveva dedicato la cappella al culto di San Giovanni, in seguito, nel 1492, la cappella era stata invece titolata ai santi Lorenzo e Stefano (Fiori 1965). I committenti-donatori visibili sull'opera sono probabilmente da identificare con Petri Monticelli, la moglie Maddalena Malaspina di Pregola ed i figli Giuseppe e Caterina. Questa tavola venne attribuita dalla Ghidaglia Quintavalle alla mano di Galeazzo Campi, trovando dei possibili punti di contatto sia con la Madonna del Buonconsiglio di Cremona che con il San Cristoforo di Viadana. Il dipinto si collocerebbe cronologicamente tra gli anni 1516-1517. In seguito il Mandelli osservava che "il quadro bobbiese è di molto inferiore a tutte le opere sicuramente del Campi", e puntualizzava anche che il paesaggio visibile sullo sfondo non era quello di Bobbio, bensì quello di Piacenza. In seguito l'attribuzione al Campi venne però generalmente accettata (Tosi-Valenzano Venturelli). A questo punto si può osservare come seppure nel dipinto di Bobbio esistano talune differenze con le opere certe di Galeazzo Campi pure la sua influenza sul pittore di Bobbio è notevole. Si potrebbe perciò tentare di riferire questa tavola ai modi di Tommaso Aleni (attivo dal 1500 al 1526), le cui opere sono state più volte confuse con quelle del più famoso Galeazzo Campi. I modi del dipinto di Bobbio sembrano infatti richiamare altri precedenti cremonesi dell'Aleni, che pure verso il 1511 era stato attivo nel territorio Piacentino, avendo dipinto una pala (andata dispersa) per la Collegiata di Fiorenzuola d'Adda.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 80504

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fiori G.

BIBD - Anno di edizione

1965

BIBN - V., pp., nn.

pp. 13-15

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Tosi M.

BIBD - Anno di edizione	1983
BIBN - V., pp., nn.	p. 56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tanzi M.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-94, nn. 37-38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valenzano G./ Venturelli P.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	p. 119
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mandelli E.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tosi M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20-30
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Pizzo M.
FUR - Funzionario responsabile	Ceschi Lavagetto P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Cometto L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ TAI
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)